

INTERNI

ARCHITETTURE: BAR, RISTORANTI, ALBERGHI

ARCHITECTURE: BARS, RESTAURANTS, HOTELS

INCONTRO CON/ENCOUNTER WITH RENZO ARBORE

IN-OUT: ARREDI PER INTERNO-ESTERNO / IN-OUT: FURNISHINGS INSIDE AND OUT

MILANO CAPITALE DEL DESIGN

FUORISALONE 2001/OFFSITE EVENTS 2001 GLI INTERNI CAFE'/THE INTERNI CAFES



with complete English text

PEAKS OF DESIGN



a cura di Virginio Briatore

Luce liquida e solida gomma

Il film si intitolava *Liquid Sky*: la notte a New York era lunga, intossicata e poetica, gli anni Settanta erano agli sgoccioli, dentro e fuori le sempre alte case brillava una nuova generazione di luci-logo, di lettere al neon, di radiolampade, di orologi incandescenti.

Il fenomeno è cresciuto, il buio è ancora più pauroso: da una lampada per ogni ambiente, siamo passati a tre luci per ogni stanza e a dieci luci per persona. *Büro für form* ha fatto di più: ha fatto la lampada mobile, la lanterna del Diogene urbano, moltiplicando così non solo le luci ma anche i luoghi. *Büro für form* sono Benjamin Hopt e Constantin Wortmann, lavorano insieme dal 1998 a Monaco e appartengono alla nuova



generazione di designer tedeschi più sciolti, spiritosi e infine liberi dall'ossessione della funzione. È interessante notare di come a differenza dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Scandinavia, della Francia e persino del Portogallo questa nuova generazione di *product*

designer tedeschi faticati ad emergere. Dipende dalla scuola, dall'industria? Probabile. Certo è anche una questione di comunicazione; basti pensare che la maggior parte delle riviste tedesche di design e architettura non sono tradotte.

Usando materiali morbidi, liquefabili, sgocciolanti e poi solidificati, cavi, leggeri, a bassa tecnologia, affettuosi, economici, i due giovani bavaresi riescono a dare alla forma quella plasticità fluida che ha una componente naturale, autonoma, di stupore e al progetto in sé un'aura di

liberazione e leggerezza. Comunicativa e stupefacente, nel suo fiabesco essere folletto fungiforme, la lampada senza fili Dicke trude si accende e si spegne schiacciandola. Liquid Light è una famiglia luminosa a goccia che scende dal soffitto o levita nell'aria come

1. Toggle, lampada da terra e da tavolo in alluminio con articolazione a sfera.

2. Liese-lotte, sospensione con paralume mobile di abs, prodotta da Next.

3. 4. Drop 2 e Drop 1, sospensioni in polipropilene bianco, produzione Next.

5.6.7. Dicke trude, abat jour portatile e ricaricabile con attacco su ventose, prodotta in

gomme e silicone da Next.

8. Flapflap, lampada da tavolo e piantana, in tubo di ferro e policarbonato, da Next.

9. Rocker, seduta in pelle.

10. 12. Leni, schienale e cuscino

con struttura in vetroresina, schiuma e rivestimento tessile, da Next.

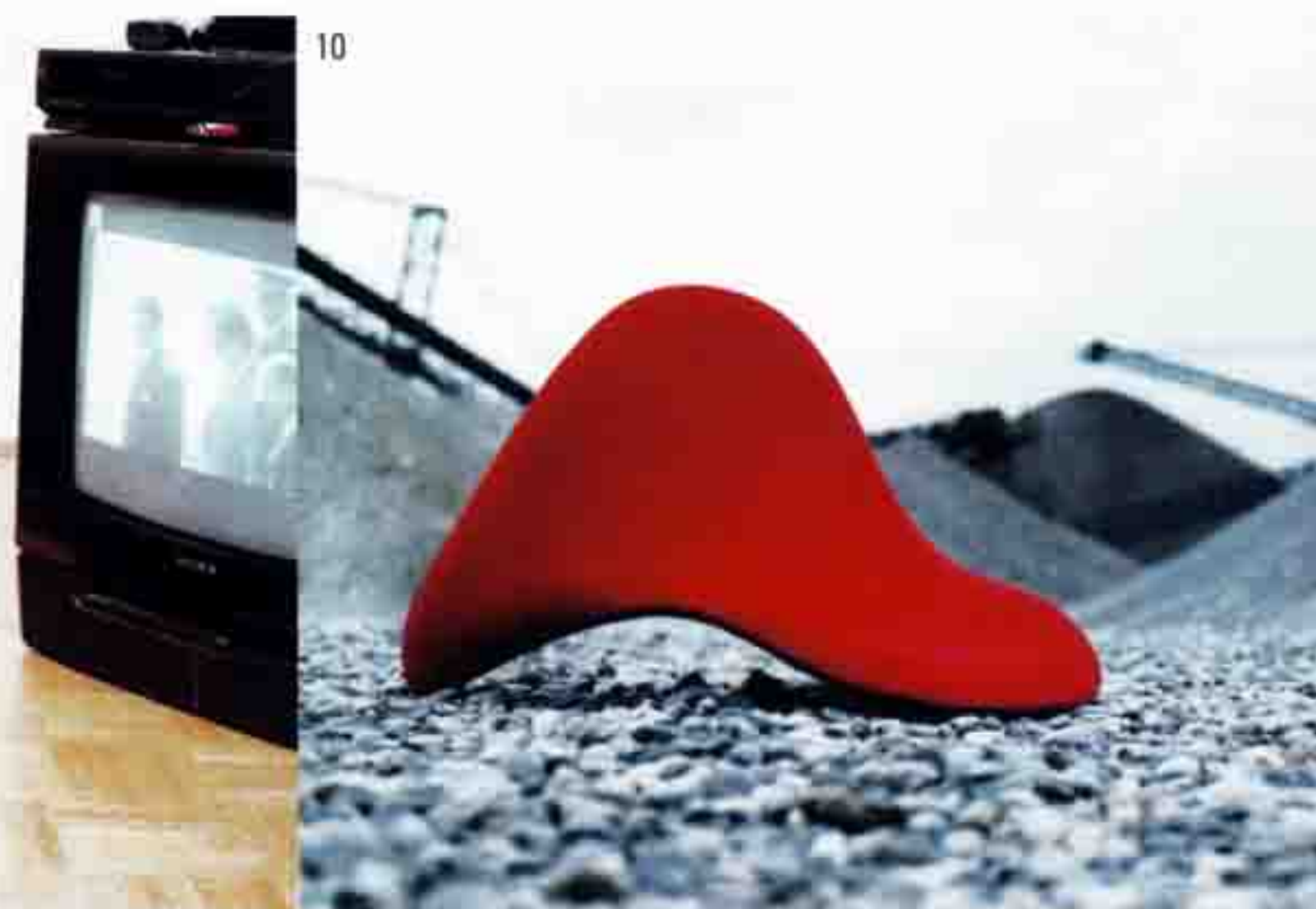
11. Honeycomb, moduli a scaffale in quercia americana.

13. Stonehenge, chaiselongue in poliuretano alta densità.

9



10



11



12



pioggia mentre l'opposto avviene con Flapflap, piccola piantana che sale sfidando la gravita.

Le sedute Leni e Rocker riportano il baricentro al suolo, supporto minimo e distensivo del corpo.

Da considerare infine il fenomeno decisivo del produrre e distribuire: in

questo caso non si tratta di autoproduzione ma bensì di un accordo con un distributore, di nome Next, che organizza anche la produzione. Il designer ritorna così ad essere un autore in sintonia con un piccolo o grande editore.

Büro für Form
Hans-Sach Strasse, 12
D - 80469 München
tel. 0049 89 26949000
info@buerofuerform.de



13